

PKE
CPE

UNA GIOVINEZZA SPENSIERATA ANCHE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2021

CPE Fondazione di Previdenza Energia

Indice

Introduzione	4
<hr/>	
Lavoriamo in modo sostenibile e responsabile	5
Previdenza per la vecchiaia sostenibile	5
Investimenti patrimoniali sostenibili	5
<hr/>	
Pietre miliari fino al 2020	6
Modifica della strategia in materia di prestazioni	6
Standard di sostenibilità in immobili e titoli	7
<hr/>	
Rapporto di attività 2021	8
Risultati dell'analisi Asset & Liability	8
Adeguamento delle prestazioni	8
Immobili	8
Titoli	9
<hr/>	
Prospettive 2022	11
Gli assicurati partecipano al successo della CPE	11
Riforma della previdenza per la vecchiaia	11
Ampliamento dell'offerta di prestazioni	11
Miglioramenti costanti nel settore immobiliare	12
Maggiore sostenibilità per i titoli	12
<hr/>	
Glossario	13
<hr/>	

Introduzione

Con oltre 26000 assicurati e un patrimonio di circa 12 miliardi di franchi, la CPE conta tra i maggiori istituti di previdenza della Svizzera. Nell'ambito del secondo pilastro assicuriamo il personale di oltre 200 imprese affiliate, cui offriamo prestazioni obbligatorie e sovraobbligatorie nel primato dei contributi.

La CPE è sinonimo di prestazioni finanziate in modo sostenibile e di performance superiore alla media negli investimenti di capitale. Per noi una strategia d'investimento di successo sul lungo termine è altrettanto importante quanto un approccio lungimirante – e quindi sostenibile – sul fronte della previdenza.

Sostenibilità significa equilibrio. Nella previdenza professionale ciò si traduce in rendite eque per tutte le generazioni. I giovani non devono finanziare le rendite della generazione più anziana. Al momento della pensione ogni assicurato deve infatti ricevere il denaro che ha risparmiato durante la vita lavorativa. Questo è il principio alla base del secondo pilastro.

Quale importante istituto di previdenza svizzero siamo consapevoli della nostra particolare responsabilità nei confronti delle imprese affiliate, dei loro dipendenti e dei pensionati. Vogliamo garantire a lungo termine la previdenza professionale degli assicurati e dei beneficiari di rendite e offrire soluzioni previdenziali che vadano a vantaggio anche della prossima generazione.

Le soluzioni previdenziali sono tagliate su misura per le esigenze dei clienti e superano di gran lunga i minimi previsti dalla legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP). Ogni impresa può scegliere tra una vasta offerta di soluzioni per raggiungere in modo sistematico il proprio obiettivo di prestazioni.

Da 100 anni ci impegniamo per offrire una soluzione previdenziale ottimale alle imprese affiliate e ai loro dipendenti. Questo impegno, che comprende un'oculata considerazione delle richieste, esigenze e finalità della prossima generazione, è indissolubilmente legato al senso di responsabilità e a un modo di agire e investire proiettato verso il futuro.

Per la CPE «investire in modo sostenibile» significa integrare nelle decisioni non solo i consueti parametri finanziari, ma nei limiti del possibile anche criteri ecologici, sociali e di governance.

Con questo primo rapporto di sostenibilità vogliamo documentare le nostre principali attività su questi temi.

Lavoriamo in modo sostenibile e responsabile

Per una cassa pensioni agire in modo sostenibile vuol dire soddisfare le esigenze dei suoi assicurati sul lungo termine. Questo obiettivo viene raggiunto in primo luogo con misure sul piano della previdenza. A livello patrimoniale assumiamo la nostra responsabilità etica, ecologica e sociopolitica là dove abbiamo una possibilità d'influsso diretta.

PREVIDENZA PER LA VECCHIAIA SOSTENIBILE

- Le nostre rendite si basano sui redditi ottenibili a lungo termine sui mercati finanziari. Gli assicurati attivi non devono sovvenzionare le prestazioni a favore dei pensionati.
- Le rendite correnti sono iscritte a bilancio in modo che il grado di copertura della CPE corrisponda alla situazione finanziaria effettiva: applichiamo pertanto un tasso tecnico corretto dal punto di vista attuariale.
- Gli averi di vecchiaia degli assicurati vengono remunerati sul lungo termine con lo stesso interesse applicato alle rendite correnti: lo garantisce la costante politica di remunerazione del Consiglio di fondazione.
- Il Consiglio di fondazione della CPE ha sempre stabilito le rendite, e di conseguenza le aliquote di conversione determinanti per le rendite, in modo responsabile, sostenibile ed equo per ridurre il più possibile la redistribuzione dagli assicurati attivi ai pensionati.
- Per finanziare le perdite che derivano dalla differenza tra le aliquote di conversione attuariali e quelle regolamentari, le imprese versano dal 1° gennaio 2020 un contributo fisso pari allo 0,55 % della somma salariale assicurata.
- Nell'eventualità di una sottocopertura, tutte le parti (assicurati attivi, imprese e pensionati) contribuiscono al risanamento della CPE.

INVESTIMENTI PATRIMONIALI SOSTENIBILI

Attribuiamo grande importanza alla sostenibilità etica, ecologica e sociopolitica e alle sue conseguenze per la strategia d'investimento di una cassa pensioni. Per questo investiamo in modo mirato in energie rinnovabili e promuoviamo gli investimenti conformi ai criteri ESG. Gli investimenti sostenibili si concentrano nelle seguenti classi di attività:

Immobili

Gli investimenti immobiliari diretti, che rappresentano quasi il 15 % del nostro portafoglio, mettono l'accento sulla lettera «E» dei principi ESG. In altre parole: le nuove costruzioni vengono realizzate in linea con gli ultimi sviluppi in materia energetica. Nelle ristrutturazioni puntiamo sistematicamente sul risanamento energetico e l'abbandono

delle fonti fossili. Inoltre ci impegniamo per lo smantellamento dei riscaldamenti a gas e nafta, l'installazione di impianti fotovoltaici e altre misure costruttive volte a ridurre il consumo energetico degli immobili.

Investimenti diretti – azioni

Negli investimenti diretti ci atteniamo alla lista di esclusione dell'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (ASIR). Nel processo di analisi e selezione delle nostre azioni integriamo volutamente i fattori ESG. In questo modo incrementiamo la sostenibilità del portafoglio e allo stesso tempo preserviamo il potenziale di rendimento. Nel segmento delle azioni svizzere esercitiamo attivamente i nostri diritti di voto.

Investimenti diretti – obbligazioni

Anche qui seguiamo la lista di esclusione dell'ASIR. Investiamo meno in emittenti con elevata emissione di CO₂ e in compenso privilegiamo i «Sustainability Bonds», aumentando così il carattere sostenibile del nostro portafoglio obbligazionario. Inoltre ampliamo la nostra lista di paesi esclusi secondo l'embargo ONU sulle armi.

Investimenti collettivi

Nella scelta di prodotti o manager privilegiamo i gestori patrimoniali che hanno integrato i fattori ESG nel loro processo d'investimento seguendo gli standard internazionali (ad esempio i Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU o il Global Compact delle Nazioni Unite) e che attestano di aderire a iniziative come Climate Action 100+. Tutti i prodotti del nostro portafoglio vengono esaminati alla luce di questi requisiti.

CRITERI ESG

La sostenibilità viene misurata in tre settori: ambiente, società e governance. A questo proposito viene utilizzato l'acronimo ESG, che deriva dall'inglese Environmental, Social und Governance.

I criteri ambientali comprendono ad esempio le emissioni di CO₂, l'impiego efficiente dell'energia e la tutela delle acque. I parametri sociali si riferiscono tra l'altro a condizioni di lavoro eque, mentre un buon governo d'impresa implica ad esempio una politica di retribuzione trasparente.

Pietre miliari fino al 2020

Il massimo obiettivo di una cassa pensioni è garantire le proprie prestazioni previdenziali.

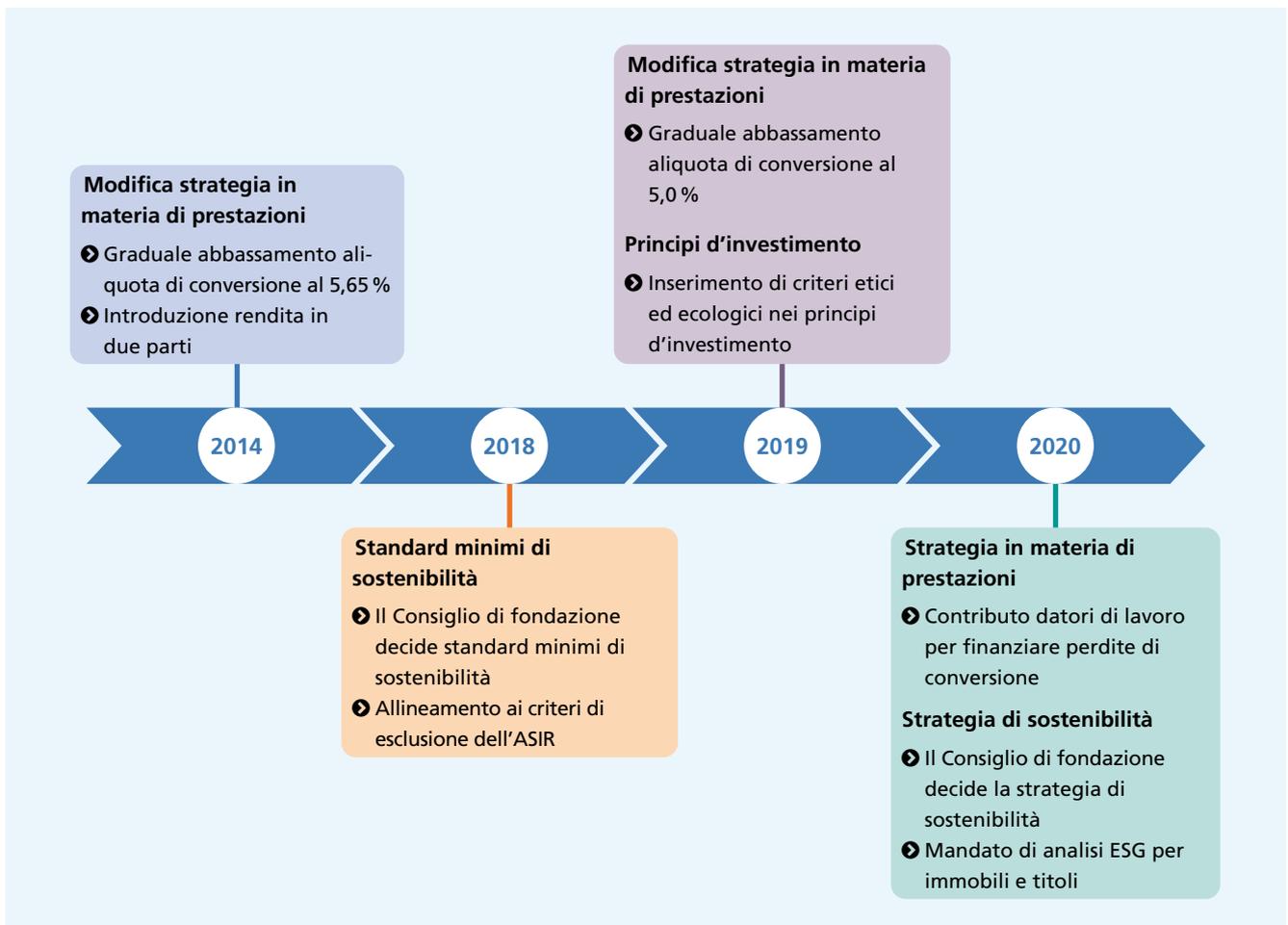
Noi della CPE investiamo in modo redditizio e sicuro il denaro che i dipendenti e i datori di lavoro versano mese per mese in vista della pensione. Le nostre scelte d'investimento sono operate con lungimiranza, senso di responsabilità e orientamento al rendimento, affinché al momento della pensione i nostri assicurati possano ricevere una buona rendita.

La giusta strategia d'investimento sul lungo termine è altrettanto importante quanto un approccio lungimirante – e quindi sostenibile – sul fronte della previdenza. Un elemento fondamentale a questo proposito è l'aliquota di conversione.

MODIFICA DELLA STRATEGIA IN MATERIA DI PRESTAZIONI

Noi abbiamo compiuto per tempo il nostro dovere e adeguato gradualmente le aliquote di conversione al costante aumento della speranza di vita e al calo dei rendimenti di capitale. La nostra aliquota di conversione per chi va in pensione a 65 anni è stata abbassata progressivamente dal 6,8% (2011) al 5,0% nel 2024.

Per evitare un'aliquota di conversione inferiore al 5% i datori di lavoro versano dal 1° gennaio 2020 un contributo supplementare pari allo 0,55% della somma salariale assicurata. Questo contributo aggiuntivo serve a compensare le perdite che derivano dalla differenza tra le aliquote di conversione attuariali e quelle regolamentari.



Per attutire l'impatto dell'abbassamento delle aliquote di conversione sugli assicurati la CPE ha introdotto periodi di transizione pluriennali, misure compensative mirate e la possibilità di adeguare i piani di previdenza.

Abbassando le aliquote di conversione il Consiglio di fondazione ha stabilito le rendite in modo responsabile, sostenibile ed equo. Ciò consente in gran parte di evitare una redistribuzione tra gli assicurati e i pensionati. Al momento del pensionamento ogni assicurato deve ricevere ciò che ha accumulato durante la vita lavorativa. Su questo principio si basa il sistema di capitalizzazione del secondo pilastro.

Dal 2014 le nostre rendite di vecchiaia e le rispettive rendite per coniugi sono suddivise in due parti. Il 90 % della rendita è garantita e viene sempre pagata (rendita di base). Il restante 10 % è variabile e dipende dal grado di copertura della CPE. La rendita di vecchiaia target corrisponde al 100 % e viene versata quando il grado di copertura si attesta tra il 100 % e il 119,9 %. Quando le condizioni finanziarie della CPE sono buone e il grado di copertura è superiore, la rendita viene aumentata al massimo del 10 % della rendita di vecchiaia target. Se il grado di copertura scende sotto al 100 %, la rendita viene ridotta al massimo al 90 % della rendita di vecchiaia target. La parte variabile viene stabilita ogni anno. Dall'introduzione della rendita di vecchiaia in due parti, il target del 100 % è sempre stato raggiunto.

STANDARD DI SOSTENIBILITÀ IN IMMOBILI E TITOLI

Nel 2018 il Consiglio di fondazione della CPE ha deciso di introdurre degli standard minimi di sostenibilità nel regolamento d'investimento e di allineare le decisioni d'investimento alla lista di esclusione dell'Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (ASIR).

Dal 2019, i nostri portafogli sono quindi sottoposti a criteri di esclusione a livello di paesi, settori e imprese e tengono conto di ulteriori standard internazionali, come ad esempio i Principi per gli Investimenti Responsabili delle Nazioni Unite (UN Principles for Responsible Investment).

Nel 2019 il Consiglio di fondazione ha deciso di integrare delle direttive etiche ed ecologiche nei principi d'investimento e nelle sue linee guida. A questa decisione è seguita un anno più tardi la scelta di sviluppare e attuare una strategia di sostenibilità. Ne è conseguito il mandato di svolgere un'analisi ESG del portafoglio immobiliare e dei titoli in nostro possesso.

Rapporto di attività 2021

Il Consiglio di fondazione della CPE è responsabile dell'equilibrio finanziario a lungo termine della CPE. Per assicurare uno sviluppo sostenibile e tutelare gli interessi degli assicurati viene svolta a intervalli regolari una verifica della capacità di rischio della Fondazione attraverso un'analisi degli attivi e dei passivi, una cosiddetta analisi Asset & Liability. Questa verifica è svolta secondo le disposizioni del nostro regolamento d'investimento e dell'art. 50 cpv. 2 OPP 2.

RISULTATI DELL'ANALISI ASSET & LIABILITY

Nel 2021 la ditta c-alm AG, che affianca come esperta la CPE, ha svolto una nuova analisi Asset & Liability assieme a un comitato del Consiglio di fondazione.

I risultati sono i seguenti:

- Le prestazioni della CPE, in particolare l'aliquota di conversione del 5,0 % a 65 anni, possono rimanere invariate. Non è necessario un ulteriore abbassamento dell'aliquota di conversione.
- Il rendimento atteso ammonta al 2,1 %.
- La valutazione più positiva della situazione economica dei datori di lavoro e della flessibilità e capacità di risanamento della CPE aumenta la capacità di rischio.
- La strategia esistente può essere sostituita con una nuova strategia d'investimento ottimizzata e leggermente più orientata al rischio.
- Con la nuova strategia d'investimento e a fronte di un interesse annuo del 2 % il grado di copertura atteso rimane stabile.

ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI

In linea con le misure decise nel 2018, l'aliquota di conversione per i pensionamenti a 65 anni ammonta il 1° gennaio 2022 al 5,36 %.

IMMOBILI

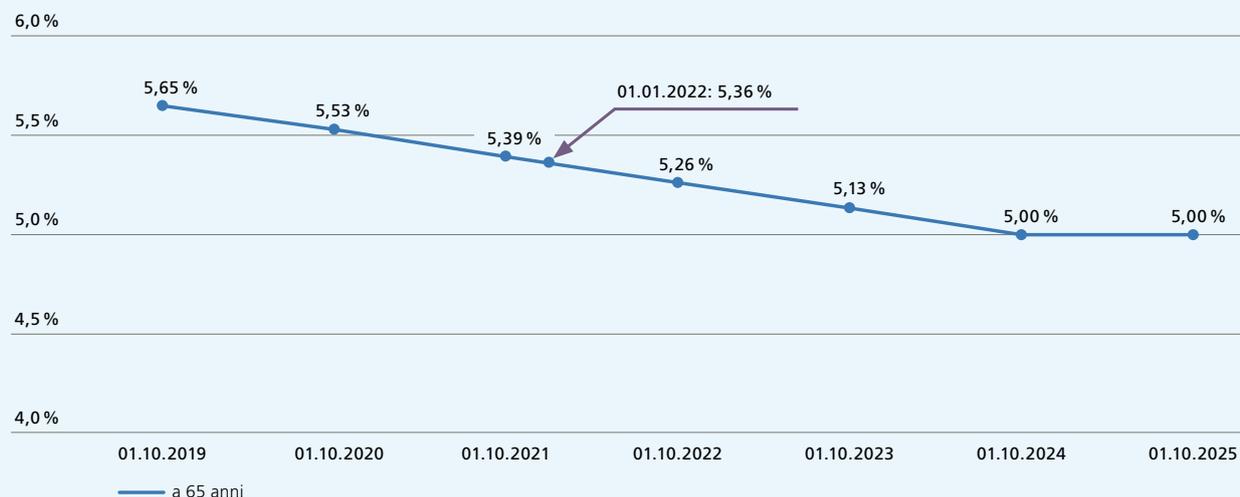
Gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi e la strategia della Confederazione mirano ad ottenere entro il 2050 un bilancio neutro delle emissioni di CO₂ nel parco immobiliare.

Per rispettare i suddetti obiettivi, nel 2021 abbiamo analizzato l'impronta energetica dei nostri edifici e abbiamo sviluppato uno scenario che permetta di migliorare il bilancio energetico dei nostri immobili da un profilo ambientale ed economico. Tale scenario comprende misure di ottimizzazione e di risanamento energetico basate su una durata di vita di 35 anni per gli involucri degli edifici e di 25 anni per i sistemi di riscaldamento.

Il bilancio di CO₂ del portafoglio immobiliare dovrà essere ridotto dagli attuali 20,1 kg CO₂/m² SRE (superficie di riferimento energetico) a 0 kg CO₂/m² SRE entro il 2050.

Ne risulta un obiettivo di riduzione dell'intensità energetica dagli attuali 102,8 kWh/m² SRE a 40 kWh/m² SRE entro il 2050.

Aliquote di conversione



Percorso di riduzione

Per ognuno dei nostri edifici disponiamo di un piano di provvedimenti relativi al bilancio energetico e ai futuri interventi di manutenzione e risanamento.

Per ottenere informazioni documentate sul nostro bilancio di CO₂ e di energia, ci avvaliamo di uno strumento di pianificazione strategica chiamato «percorso di riduzione».

Per raggiungere gli obiettivi climatici intendiamo attuare entro il 2030 le misure definite nel percorso di riduzione. Al termine di questo periodo stabiliremo una tabella di marcia per il decennio successivo, in modo da tenere conto degli ultimi sviluppi tecnologici e delle norme in vigore.

In base alla decisione del Consiglio di fondazione del 2021, l'impatto ecologico delle misure adottate per ridurre l'intensità di energia e di CO₂ della CPE deve essere oggetto di un reporting annuale. La società di consulenza immobiliare indipendente pom + Consulting SA preparerà inoltre ogni tre anni un rapporto sui parametri e gli obiettivi climatici della Confederazione.

EMISSIONI NETTE PARI A ZERO ENTRO IL 2050

L'obiettivo «emissioni nette pari a zero» si riferisce alle emissioni di CO₂ degli edifici, calcolate in emissioni di CO₂ per m² di superficie di riferimento energetico (SRE).

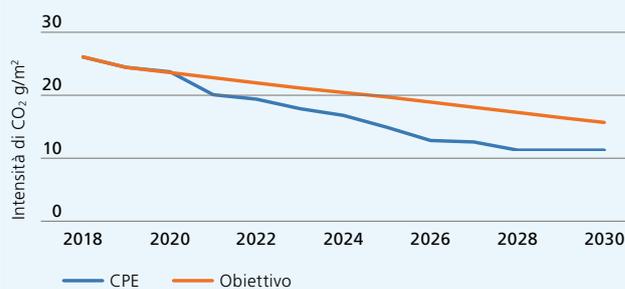
La strategia della Confederazione stabilisce che l'intensità di CO₂ – ossia l'emissione totale di CO₂ in rapporto alla superficie abitata – dovrebbe avvicinarsi il più possibile a 0 kg di CO₂ per m² di SRE entro il 2050.

TITOLI

Per selezionare gli investimenti sostenibili, la CPE prende in considerazione, oltre agli aspetti finanziari, anche criteri ambientali, sociali e di governance (criteri ESG).

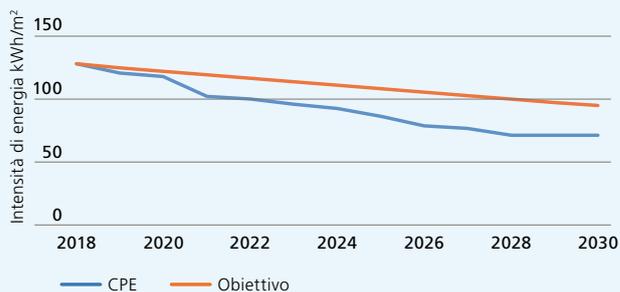
L'osservanza dei criteri ESG si riflette nell'ESG Quality Score, che misura la capacità di gestire i rischi e le opportunità a medio e lungo termine connessi a fattori ambientali, sociali e di governance. I nostri portafogli azionari e obbligazionari vantano un ESG Quality Score

Percorso di riduzione di CO₂



Fonte: Reporting pom+; pom + Consulting SA, 28 settembre 2021

Percorso di riduzione di energia



Fonte: Reporting pom+; pom + Consulting SA, 28 settembre 2021



Risanamento complesso Eichstrasse/ Ringstrasse a Buchs ZH

Nel 2021, nell'ambito di un intervento di risanamento generale, la CPE ha effettuato una riqualificazione energetica del suo complesso alla Eichstrasse/Ringstrasse a Buchs ZH, che conta 63 appartamenti in affitto. Un'edilizia abitativa moderna non richiede solo spazi ben progettati e un'architettura attraente, ma anche soluzioni innovative in termini di sostenibilità e consumo energetico.

Oltre all'isolamento aggiuntivo della facciata e ai nuovi tripli vetri, il riscaldamento a nafta è stato sostituito da un sistema ecologico a pellet. Questi interventi hanno permesso di abbattere in modo significativo le emissioni di CO₂.

combinato nettamente superiore al benchmark. La migliore valutazione del nostro portafoglio (7,6 rispetto al 7,3 del benchmark) è dovuta a una maggiore proporzione di investimenti con almeno un rating AA (43,4%) rispetto al benchmark (31,4%).

Gestori patrimoniali esterni

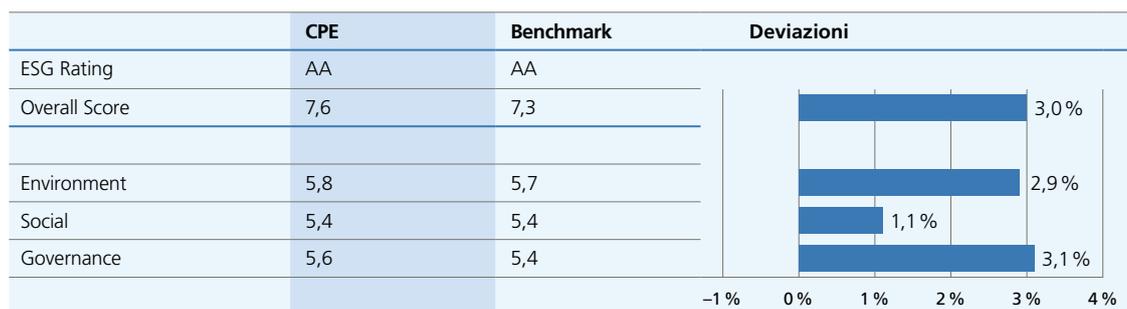
I nostri requisiti per i gestori patrimoniali esterni sono guidati dai Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU.

I requisiti della CPE sono in sintesi:

- Il gestore del fondo ha firmato o intende firmare i Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU.
- I criteri ESG sono parte integrante del processo d'investimento.
- I criteri di esclusione, l'esercizio del diritto di voto e l'impegno devono mirare a un orientamento sostenibile del portafoglio.

Per le nuove gare d'appalto, la preferenza è data ai gestori o ai prodotti che meglio soddisfano questi requisiti. I prodotti esistenti vengono sottoposti a un controllo della conformità ai requisiti.

ESG Quality Score – azioni e obbligazioni combinate



Fonte: ESG-Report «yourSRI ESG Screening» della CPE, Center for Social and Sustainable Products AG (CSSP), 13 gennaio 2022

Misure

L'attuale regolamento d'investimento della CPE prevede che nella selezione degli investimenti si debba tener conto non solo degli aspetti finanziari, ma anche di criteri ambientali, sociali e di governance. I criteri si basano sul diritto svizzero e sulle convenzioni internazionali alla quali aderisce la Svizzera.

In termini concreti, il regolamento prescrive le seguenti misure:

- **Investimenti diretti in azioni:** la CPE combina fattori best-in-class ed ESG nell'analisi e nella selezione degli investimenti diretti.
- **Private Equity:** nella selezione dei fondi sottostanti si applicano i criteri ESG.
- **Investimenti diretti in obbligazioni:** la lista di esclusione dei paesi è estesa per rispettare l'embargo sulle armi del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- **Reporting:** dal 2022 la CPE farà stilare un reporting ESG annuale sul portafoglio azionario e obbligazionario.

Prospettive 2022

GLI ASSICURATI PARTECIPANO AL SUCCESSO DELLA CPE

Da molti anni, la strategia d'investimento da noi sviluppata, attuata e costantemente verificata ci permette di raggiungere un'elevata performance, che si colloca regolarmente ai primi posti nel paragone con altre casse pensioni.

Nel 2021 la CPE ha conseguito un rendimento di oltre 10% e il grado di copertura della cassa di previdenza comune è salito al 125,2% al 31 dicembre 2021. Questo risultato, unito al fatto che tutte le casse di previdenza hanno raggiunto il livello target delle riserve di fluttuazione, ci permette ora di disporre di fondi liberi.

Il 17 gennaio 2022 il Consiglio di fondazione ha pertanto deciso di concedere nel 2022 un interesse del 7% sugli averi di vecchiaia degli assicurati attivi della cassa di previdenza comune. Questa remunerazione supera di gran lunga il tasso minimo stabilito dalla LPP e anche gli interessi che possono essere attualmente ottenuti sul mercato degli investimenti privi di rischio. Con questo 7% la CPE è fiera di far partecipare gli assicurati al suo successo e di collocarsi tra le migliori casse pensioni del 2022 in materia di remunerazione.

Gli elevati gradi di copertura consentono di incrementare anche le rendite in due parti in tutte le casse di previdenza: dal 1° aprile concederemo un aumento di almeno il 5% e nella cassa di previdenza comune addirittura del 10%. Ciò dimostra chiaramente che la decisione della CPE di suddividere le rendite in due parti era giusta e nell'interesse degli assicurati.

RIFORMA DELLA PREVIDENZA PER LA VECCHIAIA

Il Consiglio di fondazione e la Direzione si adoperano assieme ad altri attori del settore per realizzare una riforma oculata ed equa, in modo da mantenere un secondo pilastro forte e garantire così la nostra previdenza per la vecchiaia in combinazione con l'AVS.

L'elemento centrale della riforma della previdenza per la vecchiaia in Svizzera deve essere il ritorno al sistema originario dei tre pilastri:

- un'AVS finanziata in base al principio della ripartizione e fondata su un contratto generazionale, volta a garantire il minimo esistenziale;
- un secondo pilastro, finanziato con il capitale accumulato e negoziato con le parti sociali, finalizzato a mantenere lo stile di vita abituale e
- il terzo pilastro destinato al risparmio individuale per la vecchiaia.

La proposta di riforma presentata nel novembre 2020 dal Consiglio federale per il secondo pilastro non solo vuole perpetuare l'iniqua ripartizione dai giovani agli anziani attraverso il cosiddetto «supplemento di rendita», ma vuole addirittura ancorarla nella legge. Questa proposta non risolve i problemi, ma li scarica sulla generazione più giovane.

La riforma della LPP decisa ora dal Consiglio nazionale come Camera prioritaria lancia segnali incoraggianti. In particolare, il «supplemento di rendita» è stato fortemente modificato. Speriamo che il Consiglio degli Stati segua la proposta del Consiglio nazionale e che noi cittadini al momento del voto ci pronunciamo per una riforma vera, seria e sostenibile.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI PRESTAZIONI

Alla fine di settembre 2021 il Consiglio di fondazione ha deciso di ampliare l'offerta della CPE con le seguenti prestazioni, entrate in vigore il 1° gennaio 2022:

- **Mantenimento della previdenza in seguito a licenziamento dopo i 55 anni:** dal 1° gennaio 2021 gli assicurati che hanno compiuto 58 anni possono rimanere nella CPE se il rapporto di lavoro è stato sciolto dal datore di lavoro. Questa possibilità è ora offerta a partire da 55 anni.
- **Prelievo parziale di capitale in caso di decesso:** quando un assicurato muore, il coniuge o partner può chiedere una liquidazione unica in capitale pari a sei rendite mensili. In questo caso la rendita si riduce in proporzione.
- **Miglioramento per conviventi non coniugati:** finora la rendita per coniugi veniva versata solo se la convivenza era durata almeno cinque anni prima del 65° anno di età. Dal 1° gennaio 2022 i cinque anni di convivenza sono richiesti prima dei 70 anni.
- **Conteggio di una rendita esterna per coniugi e conviventi:** d'ora in poi i partner superstiti ricevono una rendita dalla CPE anche se percepiscono già una rendita per coniugi e partner da un'altra cassa pensione, che è più bassa di quella della CPE. In questo caso la CPE versa la differenza.

MIGLIORAMENTI COSTANTI NEL SETTORE IMMOBILIARE

Un elemento importante della nostra strategia di responsabilità ecologica è il rinnovamento energetico degli involucri degli edifici e la sostituzione dei riscaldamenti a combustibile fossile. Quando il risanamento degli stabili di nostra proprietà non è possibile per motivi che esulano dalla nostra volontà, adottiamo misure alternative per migliorare l'efficienza e ridurre efficacemente le risorse.

Le misure di ottimizzazione previste dovrebbero ridurre l'intensità energetica di oltre il 20 % e l'intensità di CO₂ di circa il 40 % già nel 2026. Il rimpiazzo dei riscaldamenti a nafta e a gas e il passaggio dai combustibili fossili alle pompe di calore renderanno sempre più importante l'elettricità come fonte energetica, che avrà così un'influenza crescente sulle future emissioni di CO₂.

La CPE ha in programma o già in cantiere diversi progetti di ristrutturazione e nuove costruzioni.

Progetti in esecuzione

Complesso Areale Henz, Suhr	<ul style="list-style-type: none">– Nuova costruzione con 143 appartamenti– Standard per raggiungere l'obiettivo della Società a 2000 watt
Stabile per uffici, Freigutstrasse 16, Zurigo	<ul style="list-style-type: none">– Sostituzione del riscaldamento a gas con una pompa di calore– Risanamento energetico dell'involucro dell'edificio– Certificazione Minergie
Stabile residenziale, Chemin de Chantemerle 13 ^{bis} /13 ^{ter} , Losanna	<ul style="list-style-type: none">– Risanamento energetico dell'involucro dell'edificio– Lo stabile dispone già dell'allacciamento al teleriscaldamento

MAGGIORE SOSTENIBILITÀ PER I TITOLI

Nel 2022, la CPE attuerà le modifiche del regolamento d'investimento decise dal Consiglio di fondazione. Questo significa che daremo ancora più importanza al tema della sostenibilità nei nostri investimenti azionari e obbligazionari (vedi capitolo Rapporto di attività 2021, titoli).

Glossario

Asset & Liability Management (ALM)

Questo approccio prevede la gestione integrata degli attivi e dei passivi, ossia l'allineamento del portafoglio d'investimento (Assets) agli impegni attuariali (Liabilities).

ASIR

Associazione svizzera per gli investimenti responsabili: l'ASIR è un'associazione di investitori istituzionali fondata nel 2015. Lo scopo dell'associazione è quello di fornire servizi ai propri membri, in modo tale che nell'attività di investimento questi ultimi assumano integralmente la propria responsabilità nei confronti di ambiente, società ed economia.

CSSP

Center for Social and Sustainable Products AG: fornitore di servizi esterno della CPE che offre valutazioni trasparenti sull'adempimento dei criteri ESG nel portafoglio rispetto ai pari e al benchmark.

ESG

L'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) copre i settori dell'ambiente (p.e. emissioni di CO₂, impiego efficiente dell'energia, protezione delle acque), società (p.e. condizioni di lavoro eque, controllo delle catene di fornitura) e buon governo d'impresa (p.e. politica di retribuzione trasparente, struttura del Consiglio di amministrazione).

Intensità di CO₂

Indica la quantità di anidride carbonica in rapporto alla superficie utilizzata a scopo abitativo e commerciale.

Intensità di energia

Indica il consumo di energia in rapporto alla superficie utilizzata a scopo abitativo e commerciale.

LPP

Legge federale del 25 giugno 1982 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità, in vigore dal 1985.

pom+

pom + Consulting SA: fornitore di servizi esterno della CPE che valuta regolarmente il portafoglio immobiliare in base a indicatori energetici e ai percorsi di riduzione definiti per raggiungere gli obiettivi climatici.

Private Equity

Investimenti in imprese (di regola non quotate in borsa) allo scopo di favorirne la fondazione e/o la crescita oppure per risolvere i loro problemi di successione o proprietà.

Superficie di riferimento energetico (SRE)

La somma delle superfici di pavimento dei piani (sopra e sotto il suolo) inclusi nell'inviluppo termico e la cui utilizzazione richiede un riscaldamento o una climatizzazione.

UN PRI

Principi per gli Investimenti Responsabili dell'ONU: è un'iniziativa di investitori che hanno definito sei principi volti a integrare i criteri ESG nel processo d'investimento.

yourSRI

Piattaforma di reporting globale che consente ai gestori patrimoniali e agli investitori di accedere in tutto il mondo all'analisi di fondi e mandati di gestione patrimoniale in termini di criteri ESG ed emissioni di CO₂.

Nota editoriale

Editore:
CPE Fondazione di Previdenza Energia
Freigutstrasse 16
8027 Zurigo
www.pke.ch

Telefono 044 287 92 92
info@pke.ch

Concezione, layout e realizzazione:
Farner Consulting SA, Zurigo

Foto:
Copertina: Getty Images

Il rapporto di gestione è pubblicato in tedesco, francese e italiano.
Fa fede la versione tedesca.

CPE Fondazione di Previdenza Energia

Freigutstrasse 16

8027 Zurigo

www.pke.ch

Telefono 044 287 92 92

info@pke.ch